



Progetto: “Pensare la scuola con la Carta della Terra (EC)”

Il Piano dell’Offerta Formativa (POF) per una progettazione educativa sostenibile, tra scuola e comunità locale

Sintesi incontro 16 ottobre 2008

Il secondo incontro, dopo il benvenuto di Simone Mazzata, Segretario della Fondazione Cogeme Onlus, è stato tenuto dalla dott.ssa Luisa Bartoli, dirigente scolastico di Asola (MN), sul tema “*Una struttura sostenibile per il Piano dell’Offerta Formativa. Un’ipotesi progettuale tra scuola e comunità locale*”.

Viene posta l’attenzione sulla definizione di “struttura sostenibile”: impalcatura strategica di sostegno e guida, *prima, durante e dopo* l’azione. La sua efficacia consiste nell’aiutarci a *comprendere* il significato di ciò che osserviamo nella realtà multiforme e complessa; ad *agire* in senso migliorativo; ad *innovare* ovvero ad osare il nuovo rispetto al noto, basandosi su tre fattori importanti: economia, ambiente e società.

La domanda nasce così spontanea: all’interno della scuola si possono individuare esempi di matrice progettuale che possono essere considerate strutture sostenibili?

Per esempio, l’unità di apprendimento e il Progetto Didattico, che vengono pianificati secondo una certa logica ed entrambi hanno le stesse peculiarità, possono essere considerati matrici progettuali, ma emerge incertezza nel dovergli riconoscere l’appellativo di strutture sostenibili.

Un esempio invece emblematico, di tutto questo, sembra essere la Carta della Terra.

Strutturata in modo semplice, propone **valori** che vanno oltre il tentativo di creare un’*economia sostenibile* o un discorso ecologico finalizzato alla salvaguardia delle specie in via di estinzione. Viene messa in gioco una **prospettiva ecologica autentica**, che restituisce alla **Terra** l’identità e il carisma di una **comunità**.

L’obiettivo è favorire l’emergere di una coscienza universale in merito ai problemi globali che sfidano l’esistenza di tutti e che richiedono corresponsabilità. Il traguardo da raggiungere è il saper agire avendo a cuore il futuro dell’umanità, in base ai principi dell’“abitanza sostenibile”.

Anche la scuola, però al suo interno, può realizzare una struttura sostenibile che ricalchi una matrice progettuale come La Carta della Terra.

Il POF, ad esempio, è il risultato di una condivisione, di una progettazione partecipata. Come progetto deve proporre idee e soluzioni alle nuove sfide, riscuotere consenso all’interno dell’istituzione scolastica e soddisfare i destinatari delle azioni educative.

Gli insegnanti, da parte loro, devono intraprendere una missione educativa giocando un ruolo importante nel promuovere il cambiamento.

Il prossimo incontro si terrà martedì 28 ottobre, alle ore 15, presso l’Iseolagohotel, con la dott.ssa Luisa Bartoli e il dott. Carlo Baroncelli.